



GELATO FOREVER

di Raffaella Santulli

La solita previsione "scientifica", che puntualmente si ripete ogni anno, la prevede torrida; l'estate più torrida dell'ultimo decennio.

Ed allora, via con il consueto armamentario anticalura: condizionatori, climatizzatori, ventilatori, la doccia fredda, il ghiaccio nella vasca da bagno, i ventagli, i flabelli no, perché manca il personale addetto.

La carriola "high tech" super accessoriata con ombrellone incorporato, dotata di ogni confort; dall'integratore al caffè, dalla crema emolliente al balsamo per le pinzature, dalle forbici per potare alle sigarette.

Ci si tuffa nel fiume di sciroppo zuccherino di un'anguria rossa e croccante, frutto plebeo che ancora oggi taluni bandiscono dalle tavole in un eccesso di incauto snobismo.

Si addenta il fico d'India, il frutto più spinoso, ma dal cuore dolce e dissentante - un tempo solo del pastore - dopo averlo conquistato, espugnando con maestria e coraggio la sua corazza.

La bibita gassata e ghiacciata, implacabile killer della pancia, la granita e i gelati in cono, in coppa, al piatto, comunque e dovunque, purché appunto gelati.

Basta guardarli per sentirsi meglio, per avvertire un brivido polare, perché la sensazione d'afa si attenui: è quindi la mente, in fondo ed anche in questo caso, il più potente dei condizionatori?!!